

Erano in tanto giunti a Venezia i Prigionieri Bresciani. Il Senato secondando l'impulso del paterno suo cuore volle trattarli più come figliuoli traviati, che come sudditi Ribelli, presi coll'armi alla mano, dando così una solenne smentita alle atroci calunnie, che vomitavano le facinorose Municipalità di Bergamo e di Brescia. Ordinò perciò l'elezione di due Patrizj, cura de' quali fosse la custodia, e buon trattamento de' Prigionieri suddetti. Il Decreto emanò nella sera del 6. Aprile, e la scelta caddè sopra i NN.HH. Deputati Tomà Mocenigo Soranzo di E. Tomà Mocenigo Primo, e E. Domenico Almorò Tiepolo fu di E. Alvise K. Questi due Deputati ebbero cura tale de' Ribelli, che non solo nulla ad essi mancò, ma furono con soverchio lusso trattati, quasi che Eroi fossero, e non Traditori. Ma ritorniamo alla funesta serie degli affari di Verona.

Più interessante de' precedenti per tutti i rapporti, e per l'inserite Carte, è senza dubbio il Dispaccio 7. Aprile dello stesso Provveditor Giovanelli, il quale ci pone al chiaro della perfida direzione de' Comandanti Francesi, delle Diaboliche lor invenzioni per ostentare sospetti, e rintracciare pretesti contra la leale ed ingenua condotta del Veneto Senato, e per impedire il buon effetto, che l'ardore de' Sudditi, e la gloriosa loro fedeltà facevano sperare al Senato medesimo.

#### SERENISSIMO PRINCIPE.

SE l'animo nostro ha sempre nuovi grati motivi per assicurare VV. EE. Aprile  
 della maggior fermezza nel generale di questi Sudditi, in quelli del 1797.  
 Salodiano, e delle Valli Bresciane, per comprovare il sincero loro attaccamento al Principato, non eguali però ci si presentano per parte Francese gli argomenti per dissipare le concepite apprensioni sull'equivoca loro condotta. Essa ormai è tale, che abbisogna delle più serie meditazioni, e provvidenze, e della costanza insieme dell'Eccellentissimo Senato. E' presente già alla sua Sapienza la Lettera scritta alle Valli dal General Landrieux, colla quale, pare, accusare l'Eccellentissimo Provveditor Estrordinario Battaja di disposizioni incitanti i Sudditi ad attaccare i Francesi. Queste supposte misure, architettate dalla più fina malizia giunsero a questa parte, e simulandosi da' Francesi il più vivo timore di sorpresa,  
spin-